

Allegato B.2

APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DEL COMITATO PROMOTORE PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CANDIDATURA AL RICONOSCIMENTO DELLA DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION DENOMINATA

.....

Premesso che:

- La Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 769 del 27.12.2024, ha approvato le “Linee Guida per il riconoscimento delle Destination Management Organization – DMO (Organizzazioni per la Gestione delle Destinazioni Turistiche) della Regione Campania” (di seguito “Linee Guida”);
- Tali Linee Guida, all’art. 4, prevedono che, ai fini del riconoscimento da parte della Regione Campania, la candidatura sia presentata alla Direzione Generale della Regione Campania competente in materia di politiche del turismo da un Comitato Promotore, corredata dalla seguente documentazione:
 - scheda di candidatura, redatta secondo lo schema approvato dalla Direzione Generale competente;
 - proposta di atto regolativo, di cui all’art. 5 e di Patto di destinazione, di cui all’art. 6 delle “Linee Guida”;
 - atto di impegno alla realizzazione della DMO.
- Nelle richiamate Linee Guida è previsto, tra l’altro, che le DMO possano essere promosse da soggetti pubblici e/o privati, anche appartenenti al terzo settore, a condizione tra l’altro che:
 - la rappresentanza degli operatori privati, anche appartenenti al terzo settore, sia assicurata dalle loro forme associative;
 - ciascun Comune aderisca ad una sola DMO riconosciuta dalla Regione Campania;
 - la partecipazione degli operatori privati singoli, anche appartenenti al terzo settore, sia garantita attraverso specifico Patto di destinazione, così come regolato dall’art. 6 delle Linee Guida;
 - siano rispettate le seguenti soglie di rappresentatività della capacità ricettiva:
 - i. nei Comuni aderenti siano ubicati almeno il 50% dei posti letto complessivi del territorio di riferimento;
 - ii. gli operatori della ricettività aderenti attraverso il Patto di destinazione assicurino la rappresentanza di una quota pari ad almeno il 10% dei posti letto complessivi del territorio di riferimento.

Rilevato che:

- i Comitati sono disciplinati dagli articoli 39 e seguenti del Codice Civile, oltre che da apposito Atto Costitutivo e Statuto;
- si intende, pertanto, costituire il Comitato Promotore per la formulazione e presentazione dell’istanza di candidatura al riconoscimento della Destination Management Organization denominata, attraverso l’approvazione dell’Atto Costitutivo e dello Statuto

TUTTO CIO’ PREMESSO

ATTO COSTITUTIVO

Comitato Promotore per la formulazione e la presentazione dell'istanza di candidatura al riconoscimento della Destination Management Organization denominata

In data a Via

si sono riunite le seguenti persone:

- Sig. nato a il
residente a codice fiscale
in qualità di Rappresentante Legale di
con sede legale in via codice fiscale
- Sig. nato a il
residente a codice fiscale
in qualità di Rappresentante Legale di
con sede legale in via codice fiscale
- Sig. nato a il
residente a codice fiscale
in qualità di Rappresentante Legale di
con sede legale in via codice fiscale

(ripetere per tutti i soggetti promotori)

che, di comune accordo, convergono e deliberano quanto segue:

ART. 1 - Denominazione

È costituito fra i presenti, ai sensi del Libro Primo del Codice Civile, il Comitato denominato:

.....

ART. 2 - Sede

Il Comitato ha sede in: via

ART. 3 - Finalità

Il Comitato ha come scopo la formulazione della DMO da costituire, ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura al riconoscimento provvisorio della Destination Management Organization denominata, corredata di tutta la documentazione necessaria, alla Direzione Generale della Regione Campania competente in materia di politiche del turismo.

ART. 4 - Statuto

I promotori approvano e dichiarano di accettare lo Statuto del Comitato che viene allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale.

ART. 5 – Presidente e membri del Consiglio di gestione

I promotori eleggono il Presidente e i membri del Consiglio di gestione, nelle persone di:

- **Presidente** Sig. nato a il
residente a via codice fiscale
- **Consigliere** Sig. nato a il
residente a via codice fiscale
- **Consigliere** Sig. nato a il
residente a via codice fiscale

(ripetere per tutti i Consiglieri)

le quali dichiarano di accettare la carica e di non trovarsi in nessuna delle cause di incompatibilità previste dalla Legge.

Firme:

- Sig.
- Sig.
- Sig.

(ripetere per tutti i componenti del Consiglio di gestione)

Luogo e data

STATUTO

Comitato Promotore per la formulazione e la presentazione dell'istanza di candidatura al riconoscimento della Destination Management Organization denominata

Art. 1 – Denominazione

1. Si costituisce un Comitato, denominato “.....”, regolato dagli articoli 39 e seguenti del Codice Civile, oltre che dal presente Statuto.

Art. 2 - Finalità

1. Il Comitato non ha fini di lucro e il suo scopo è quello di presentare alla Direzione Generale della Regione Campania competente in materia di politiche del turismo la candidatura per il riconoscimento della Destination Management Organization denominata,
..... corredata di tutta la documentazione necessaria,
2. La candidatura consisterà della documentazione prevista dalle “Linee guida per il riconoscimento delle Destination Management Organization – DMO (Organizzazioni per la Gestione delle Destinazioni turistiche) della Regione Campania, approvata con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 769 del 27.12.2024 e definita attraverso i modelli allegati all’Avviso Pubblico pubblicato dalla Direzione Generale della Regione Campania competente in materia di politiche del turismo in data:
 - a) Atto costitutivo del Comitato promotore;
 - b) scheda di candidatura, di cui all’art. 4, comma 4, lett. a delle Linee Guida, redatta secondo lo schema approvato (all. A);
 - c) proposta di atto regolativo della DMO da costituire, di cui all’art. 5 delle Linee Guida;
 - d) proposta Patto di destinazione, di cui all’art. 6 delle Linee Guida;
 - e) atto di impegno alla realizzazione della DMO, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti aderenti al Comitato Promotore, di cui all’art. 4, comma 4, lett. c delle Linee Guida.
3. Il Comitato Promotore provvederà, in particolare, all’approvazione delle proposte di atto regolativo e di Patto di destinazione della costituenda DMO, nonché della scheda di candidatura.
4. Il Comitato, successivamente all’approvazione del patto di destinazione, pubblicherà un apposito Avviso Pubblico per raccogliere l’adesione di ulteriori soggetti pubblici, privati e non-profit quali aderenti alla proposta di Patto di destinazione della DMO.
5. Per il raggiungimento dei propri scopi il Comitato potrà organizzare raccolte di fondi, campagne di sensibilizzazione e quant’altro possa essere di aiuto al Comitato per il perseguimento delle finalità statutarie; il tutto nei limiti previsti dalle disposizioni di Legge e dal presente Statuto.

Art. 3 – Sede e convocazione dei soci

1. Il Comitato ha sede in via
2. A tutti gli effetti i soci promotori si intendono domiciliati presso il Comitato. Il Comitato potrà inoltre istituire sedi secondarie e succursali, e potrà svolgere tutte quelle attività ritenute utili al raggiungimento dello scopo sociale.
3. Il Comitato si riunirà secondo le necessità, su convocazione del Presidente, tramite avviso via mail contenente l’ordine del giorno ed inviato almeno ventiquattro ore prima della convocazione.

Art. 4 – Decorrenza e durata

1. L'attività del Comitato decorre dal
2. A seguito del provvedimento di riconoscimento provvisorio da parte della Direzione Generale della Regione Campania competente in materia di politiche del turismo, il Comitato Promotore si costituisce in DMO entro 90 giorni, salvo proroghe concesse dalla Regione Campania.
3. Il Comitato si intenderà automaticamente sciolto con la costituzione della DMO.
4. Successivamente a tale costituzione, i rapporti tra i soggetti sottoscrittori del presente atto saranno disciplinati dal Regolamento e dallo Statuto, o analogo atto, regolanti l'organizzazione e il funzionamento della DMO.
5. Il Comitato potrà, tuttavia, sciogliersi anticipatamente nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale.

Art. 5 – Consiglio di Gestione e Presidente

1. Il Comitato è amministrato da un Consiglio di Gestione composto da
.....
2. Le deliberazioni del Consiglio sono riportate su apposito libro tenuto a cura del Segretario.
3. La rappresentanza legale del Comitato è attribuita al Presidente, nominato dai promotori.
4. Il Presidente resta in carica fino allo scioglimento del Comitato.
5. Al Presidente spetta la rappresentanza del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio, con tutti i poteri, nessuno escluso, che da tale rappresentanza legale gli derivano.
6. Il Presidente adotta, sulla base delle decisioni adottate dal Consiglio di Gestione, tutti i provvedimenti che ritiene necessari a tal fine, inclusa:
 - a. la formulazione e presentazione della richiesta di candidatura della DMO alla Direzione Generale della Regione Campania competente in materia di politiche del turismo, così come previsto al precedente art. 2 e,
 - b. a seguito del provvedimento di riconoscimento provvisorio, gli atti per la costituzione della DMO, cui competerà la redazione dell'istanza per il riconoscimento definitivo.
7. In caso di mancanza o altro impedimento temporale del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente.
8. Ai componenti del Consiglio di Gestione non può essere attribuito alcun compenso, ad eccezione dei rimborsi delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Art. 6 – Patrimonio e spese connesse alle attività del Comitato

1. Il patrimonio del Comitato è costituito da donazioni, erogazioni, lasciti da parte degli stessi componenti o di terzi, e/o da ogni altra entrata o conferimento, siano essi beni mobili o immobili.
2. Il patrimonio è, altresì, costituito dalle entrate derivanti da attività economiche eventualmente realizzate in conformità alle finalità istituzionali del Comitato.
3. La gestione patrimoniale è affidata agli Organi del Comitato.

Art. 7 – Patrimonio e spese connesse alle attività del Comitato

1. La gestione del Comitato non prevede spese a carico dei soggetti aderenti, se non quelle generali che sono equamente divise tra i soggetti componenti il Comitato.

2. Qualora si rendessero necessarie spese per prestazioni di servizi professionali connesse alla predisposizione della documentazione prevista dalle “Linee guida per il riconoscimento delle Destination Management Organization – DMO (Organizzazioni per la Gestione delle Destinazioni turistiche) della Regione Campania, di cui al precedente art. 2, tali spese saranno ripartite in parti uguali fra tutti i soggetti sottoscrittori, previo accordo tra le parti.

Art. 8 – Rendiconto finanziario

1. L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno; alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Gestione procederà alla formazione del rendiconto economico e finanziario, da presentare per l'approvazione da parte dei soci (promotori e non) entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 9 – Divieto di distribuzione utili

1. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Comitato, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

Art. 10 – Patrimonio residuo

1. All'atto dello scioglimento del Comitato il patrimonio residuo sarà devoluto alla costituita DMO, o – in caso di mancata costituzione - a fini di pubblica utilità, e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art. 11 – Recesso

1. Con un preavviso di almeno 60 gg, è ammesso il recesso dal Comitato, con decorrenza successiva a tale termine. Il Presidente del Comitato avrà cura di darne comunicazione agli altri soci.

Art. 12 – Controversie

1. La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra i sottoscrittori del presente atto, anche in caso di contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione in via bonaria, la risoluzione delle controversie è affidata al Tribunale competente per territorio del comune capofila.

Art. 13 – Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dalle norme del presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le leggi vigenti in materia.

Art. 14 – Disposizioni finali

1. Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.16 allegato “B” del D.P.R. 642/1972 e ss.mm.ii.

2. Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale.
3. Il presente atto è formato e stipulato in modalità elettronica ed è la precisa, completa e fedele espressione della volontà delle parti e si compone di n. _____ pagine.
4. Ne è data lettura alle parti che lo confermano e lo sottoscrivono con firma digitale.

Luogo e Data

Firme:

- Sig.
- Sig.
- Sig.

(ripetere per tutti i componenti del Comitato promotore)